



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01 / fasc. 20.106.1

*Allegati:* 1

*All* Ministero della transizione ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale

[ID\_VIP 5656]

(cress@pec.minambiente.it)

*Oggetto*

**VEGLIE (LE) – SALICE SALENTINO (LE) – ERCHIE (BR) – SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR):  
Impianto eolico composto da 7 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW,  
corrispondente a una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei comuni di Veglie e Salice  
Salentino e con opere di connessione nei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino.**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA, art. 23.

Proponente: Iron Solar S.r.l.

Richiesta integrazioni - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

*E. p. a.*

*All* Ministero della transizione ecologica

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

[ID\_VIP 5656]

(ctva@pec.minambiente.it)

*Alla* Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,  
ecologia e paesaggio

Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VInCA

(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per le province di Brindisi e Lecce

(mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

17/03/2021

*Al* Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

*Al* Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico  
della Direzione generale ABAP  
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

*Alla* Iron Solar S.r.l.  
(ironsolar@legalmail.it)

In riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006; considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 3411 del 02/03/2021 (allegata), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo con lo stesso parere documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame; ritenuto di dover chiedere al proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio; si chiede al Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal proponente le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA:

1. Nel documento *"Analisi Paesaggistica e coerenza degli interventi"* sono indicate le caratteristiche principali degli aerogeneratori previsti dal progetto in questione: è proposto l'utilizzo di aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, la cui torre è di altezza al mozzo pari a 165m e il rotore di diametro pari a 170m. L'altezza complessiva dell'aerogeneratore risulta essere pertanto di **250 m**. La tavola *"ES.9.4\_Compenti del PPTR su ortofoto digitale con ambiti distanziali – scala 1:50.000"* riporta, quale area vasta d'indagine, un ambito distanziale pari a 11.45 km. Posto che le *"Linee Guida"* di cui al DM 10 settembre 2010 – citate dalla stessa Società quale riferimento per la determinazione dell'area vasta dell'impianto eolico di cui trattasi - indicano quale ambito distanziale minimo da considerare ai fini della valutazione degli impatti paesaggistici degli aerogeneratori di progetto sul patrimonio culturale ivi ricompreso, quello di almeno 50 volte l'altezza dell'aerogeneratore, si chiede di modificare in tal senso la suddetta tavola E.9.4 e tutti gli elaborati che fanno riferimento all'ambito distanziale di 11.45 km, individuando un ambito spaziale più ampio, pari ad almeno 12.50 km e considerando quindi il patrimonio culturale (architettonico, archeologico e paesaggistico) e gli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR, ricadenti in tale ambito distanziale. Inoltre, al fine di consentire di esportare le tavole aggiornate con quanto sopra indicato, si chiede di predisporre 3 tavole separate (con relativi file separati), ciascuna inerente le strutture territoriali individuate dal PPTR: struttura idro-geo-morfologica; struttura ecosistemica e ambientale e struttura antropica e storico culturale. Inoltre, al fine di una più immediata lettura delle componenti ricadenti nell'area vasta di riferimento, l'ambito distanziale deve essere indicato solo con una linea evidente, senza campiture interne come invece rappresentato nella tavole ES.9.4\_Compenti del PPTR su ortofoto digitale con ambiti distanziali – scala 1:50.000". Si chiede,

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

17/03/2021

infine, di riportare, nella tavola relativa alla struttura antropica e storico culturale, oltre alla fascia A, anche le fasce B e C del cono visuale riferito al castello di Oria (cfr. Linee guida del PPTR 4.4.1 - Parte seconda - *Componenti di paesaggio e impianti di energie rinnovabili*).

2. Nell'Area Vasta d'Indagine di cui al punto n. 1 del presente elenco, in una tavola a parte, si chiede che vengano indicate le sole segnalazioni archeologiche e architettoniche individuate dal PPTR (integrate con i beni e le aree di interesse culturale indicate nel parere della Soprintendenza ABAP, allegato) che dovranno essere puntualmente qualificate. Si chiede, inoltre, che per le segnalazioni più prossime all'impianto eolico di cui trattasi (comprese in un ambito distanziale di almeno 10 km), venga redatta una scheda informativa costituita da un'analisi storica e fotografica, nonché le relative fotosimulazioni, realizzate secondo le indicazioni di cui al successivo punto n. 3, inclusive dell'impianto proposto, da e verso tali segnalazioni architettoniche e archeologiche e beni culturali.
3. Si rileva che la tavola "ES.9.6 Planimetria generale con punti di vista e fotoinserimenti - scala 1:50.000" riporta 10 fotoinserimenti, ripresi da punti di vista ritenuti dalla Società proponente significativi, in prevalenza costituiti dalla viabilità presente nell'area. Al riguardo si rileva che per i fotoinserimenti sono state utilizzate immagini panoramiche che risultano essere meno realistiche e lontane da quelle realmente percepite dall'occhio umano. Pur tenendo conto dei limiti della rappresentazione delle trasformazioni paesaggistiche con la tecnica del fotoinserimento rispetto alla reale e diretta percezione visiva, si chiede che tutte le fotosimulazioni (quelle di cui al punto n. 2 e al punto n. 4), comprese quelle richieste dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere allegato, siano realizzate con l'utilizzo di una focale da 35 mm (circa 60°), la cui immagine è più vicina a quella percepita dall'occhio umano nell'ambiente. I punti di ripresa fotografica dovranno evitare la frapposizione di ostacoli tra l'osservatore e l'impianto eolico in questione e dovranno essere realizzate in giornate, per quanto possibile, prive di foschia. Ciascun fotoinserimento dovrà riportare la distanza del punto di ripresa dall'aerogeneratore più vicino e rappresentare gli aerogeneratori con la segnalazione cromatica prevista dalle disposizioni relative alle misure di sicurezza del volo aereo (cfr. pg. 74 del *Disciplinare descrittivo degli elementi tecnici*, paragrafo 1.26.12 *Segnalazione notturna e diurna*).
4. Ad integrazione dei dati ottenuti con la metodologia adottata per la quantificazione "oggettiva" dell'impatto paesaggistico (IP) - determinato attraverso la definizione dei due indici VP, valore del paesaggio e VI, visibilità dell'impianto (cfr. elaborato ES.9.2-*Effetti delle trasformazioni proposte*) -, si chiede l'elaborazione di fotosimulazioni dai punti di osservazioni considerati nella medesima metodologia (individuati quali punti sensibili presenti nell'ambito distanziale di 20 km). La tecnica da utilizzare per i fotoinserimenti dovrà far riferimento a quanto precisato al punto n. 3.
5. Nella *Relazione tecnica*, al capitolo 4 "*Ripristino dello stato dei luoghi*" (cfr. pg. 14), sono descritte le operazioni previste al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto: terminata la costruzione si prevede tra l'altro "*il ripristino dei muretti a secco, rispettando le dimensioni originarie e riutilizzando per quanto più possibile il pietrame originario*". Considerato che il PPTR ha ritenuto i muretti a secco quali elementi qualificanti del paesaggio rurale, si chiede di indicare su un'adeguata cartografia i muretti a secco che saranno interferiti direttamente dalle attività di cantiere, per i quali se ne prevede il ripristino, rappresentando fotograficamente lo stato attuale di tali manufatti. Analogamente, considerato che nello stesso capitolo si prevede il "*reimpianto delle eventuali alberature nelle posizioni originarie*", si chiede un censimento delle alberature eventualmente



interferite dai lavori di costruzione dell'impianto eolico, da indicare su apposita cartografia, indicando i motivi dell'eventuale espianto.

6. Nel documento "*Piano di dismissione e ripristino impianto e relativo cronoprogramma*" si riferisce che "*la rimozione dell'elettrodotto interrato sarà effettuato se richiesto dai gestori delle strade*" e si aggiunge che "*potrebbe essere sensato non rimuoverli per mantenere l'integrità della fondazione stradale*". Tale affermazione risulta singolare, considerato che per la posa in opera dei cavidotti verranno eseguiti *degli scavi in corrispondenza delle strade di nuova realizzazione o lungo quelle già esistenti per minimizzare l'impatto sull'ambiente*" (cfr. pg. 9 della Relazione Tecnica) e che pertanto l'integrità della fondazione stradale è stata già compromessa nella fase di realizzazione dell'impianto eolico. Si aggiunge che nella *Relazione tecnica*, capitolo 5. *Piano di dismissione dell'impianto*, si riferisce invece che lo smantellamento dell'impianto prevede, tra l'altro: *la rimozione completa delle linee elettriche ...* Nel capitolo successivo, relativo alla *Stima dei costi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi*, si riporta che: "*A fine di vita utile l'impianto eolico sarà dismesso. Le ipotesi per la stima dei costi di dismissione sono le seguenti ... 4. I cavi elettrici posati ad una profondità di circa 1 m saranno recuperati solo nell'ipotesi in cui il costo di rimozione sia coperto interamente dal ricavo per il recupero dei materiali (alluminio e rame) e pertanto non sarà preso in considerazione nel computo allegato.*" Si chiede, pertanto, di fare chiarezza al riguardo e di giustificare, dal punto di vista ambientale, l'eventuale mancata rimozione dei cavi elettrici e di prevederne comunque, nel computo metrico, la loro totale rimozione come anche il successivo ripristino del manto stradale.
7. Nel *Piano di dismissione e ripristino impianto e relativo cronoprogramma*, paragrafo 2.1 *Dismissione opere edili*, si prevede una demolizione parziale dei plinti di fondazione (*annegamento delle strutture in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno un metro, demolizione parziale dei plinti di fondazione...*): si chiede di giustificare dal punto di vista ambientale la mancata totale demolizione e ripristino dei luoghi relativamente alle fondazioni degli aerogeneratori; si chiede di definire gli impatti e le opere necessarie per la demolizione totale delle opere di fondazione degli aerogeneratori con il conseguente ripristino integrale dei luoghi interessati aggiornando, di conseguenza, il "*Computo metrico*" con le opere previste per la demolizione integrale ed il ripristino totale delle aree occupate dalle fondazioni degli aerogeneratori.
8. Si chiede la presentazione dell'attestazione di TERNA S.p.A. di approvazione della proposta di connessione alla rete elettrica di trasporto nazionale, come anche la documentazione prevista dalla lettera k) del punto 13.1 dell'Allegato al DM 10/09/2010.
9. Nel computo metrico, alla voce "*Opere di riqualificazione ambientale e urbanistica. Progetto di paesaggio*" sono previsti e computati "*Interventi di mascheramento sottostazione*". Si chiede a completamento di quanto presentato (EG. 5 Sottostazione. EG.5.1.1 Inquadramento su CTR – scala 1:2000; EG.5.3 Planimetria, Sezione Elettromeccanica Fabbricato Quadri) di sviluppare nell'ambito della presente procedura di VIA, un progetto della sottostazione attraverso il quale sia possibile comprenderne la reale e complessiva conformazione e le relative previsioni costruttive, comprendendo nello stesso progetto anche la rappresentazione di un adeguato ambito del suo intorno territoriale ed il rapporto con le strutture previste da TERNA S.p.A. Il progetto dovrà essere completato con gli interventi di mitigazione vegetazionale che si intendono realizzare, integrato con adeguata documentazione fotografica dell'area *ante operam* e con fotosimulazioni *post operam* comprensive di tutte le strutture previste dal proponente e da TERNA S.p.A. (anche per altri



proponenti da collegarsi alla stessa stazione), con e senza opere di mitigazione.

10. Si chiede la presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l'area del parco eolico proposto, con evidenziati, sempre in 3D, gli aerogeneratori di progetto e le relative piazzole. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli aerogeneratori già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva o in fase di permitting, e consentire di evincere adeguatamente la collocazione e l'altezza degli stessi aerogeneratori rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali e esistenti nell'areale di studio individuato dal proponente ai sensi del DM 10/09/2010.
11. Si chiede di integrare e completare il SIA con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale del 02/03/2021 (allegato).

**Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della Transizione Ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di integrazioni al proponente.**

Il Responsabile del Procedimento  
UOTT n. 5 - arch. Carmela Iannotti  
(tel. 06/6723.4566 – [carmela.iannotti@beniculturali.it](mailto:carmela.iannotti@beniculturali.it))



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE

Al

Ministero per i beni e le attività culturali  
e per il turismo

Direzione generale Archeologia,

Belle Arti e Paesaggio

Servizio V

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Rispi al foglio Prot. n. 3982 del 05/02/2021

E.p.c.

Rif. prot. n. 2057 del 09/02/2021

Class 34.43.01/102 - 143 - 38 - 111

*Oggetto:* Comuni: Salice Salentino (LE) – Veglie (LE) – Erchie (BR) – San Pancrazio (BR)

Progetto: [ID\_VIP 5656] Impianto eolico composto da 7 aereogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, corrispondente ad una potenza complessiva di 42 MW, ricadente nei comuni di Veglie e Salice Salentino e con opere di connessione nei comuni di Erchie e San Pancrazio Salentino.

Proponente: Società Iron Solar s.r.l.

**Procedura riferita all'art. 23 del D.lgs 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale e ss.mm.ii.**

Richiesta di documentazione integrativa

Con riferimento alla questione in argomento,

- *vista* la nota prot. n. 3982 del 05/02/2021, acquisita agli atti con prot. 2057 del 09/02/2021, con la quale codesta DG ABAP Servizio V ha richiesto alla Scrivente il parere di competenza;

- *esaminata* la documentazione progettuale consultata per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, all'indirizzo <http://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7643>.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le presenti valutazioni sono redatte secondo quanto previsto dalla seguente normativa:

- art. 9 della *Costituzione Italiana*;
- D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- *Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili* (D.M. 10.09.2010);
- *Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione da fonti rinnovabili nella valutazione di impatto ambientale* (D.G.R. n. 2122 del 23.10.2012);
- *Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio* (D.D. n. 162 del 06.06.2014);
- *Obiettivi di qualità e dallo Scenario Strategico delle Schede d'Ambito del Piano Paesaggistico (PPTR) che interessano l'area (Piana Brindisina)*;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311

PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-br-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

· *Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi* delle Linee Guida impianti FER del PPTR (elaborato 4.4.1. parte 1 e 2 e, per gli aspetti inerenti beni culturali – architettonici e archeologici – e paesaggistici tutelati rispettivamente ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

*Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri* 12 dicembre 2005 Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* di cui al D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004

## **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

L'impianto in oggetto è costituito da 7 aerogeneratori di altezza totale di 250 m (altezza della navicella 165 m + rotore tripala diametro 170 m) per una potenza complessiva pari a 42,00 MW. Gli impatti derivanti dall'inserimento del parco eolico in oggetto devono pertanto essere valutati in relazione ad un'area buffer pari a 50 volte l'altezza complessiva degli aerogeneratori, che nel caso specifico risulta pari a 12.50 km (ai sensi delle Linee Guida nazionali di cui al D.M. 10.09.2010, allegato IV, paragrafo 3.1.lett. b). Tale buffer interferisce con i territori comunali di Erchie (BR), Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR), Brindisi, Cellino San Marco (BR), Avetrana (TA), Manduria (TA), Porto Cesareo (LE), Nardò (LE), Veglie (LE), Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), Leverano (LE), San Pancrazio (BR), San Donaci (BR), Campi Salentina (LE).

## **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**

La **preliminare** ricognizione dei **beni culturali** (beni architettonici e beni archeologici) tutelati con vincolo diretto e/o indiretto, dei beni tutelati *ope legis* ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. o, comunque, di testimonianze di valore storico culturale o archeologico, di proprietà pubblica o privata e dei **beni paesaggistici** e degli ulteriori Contesti Paesaggistici (PPTR Puglia) nelle aree contermini, all'interno del buffer dei 12,50 km riporta un censimento estremamente denso di beni culturali e paesaggistici che contribuiscono a definire un paesaggio *"espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni"* (cfr. art. 131 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.).

Nel quadro di riferimento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia, l'area vasta interessata dall'intervento ricade negli Ambiti Territoriali de *"La campagna brindisina"* (allegato 5.9 al PPTR) e del *"Tavoliere Salentino"* (allegato 5.10 al PPTR), rispettivamente nella Figura Territoriale *"Campagna irrigua della piana brindisina"* per i comuni di Erchie, Torre Santa Susanna, Mesagne, Brindisi e Cellino San Marco, nella Figura Territoriale *"Le murge tarantine"* per i comuni di Avetrana e Manduria, nella Figura Territoriale *"Terre dell'Arneo"* per i comuni di Porto Cesareo, Nardò, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Leverano, San Pancrazio e San Donaci ed infine nella Figura Territoriale *"La Campagna leccese del ristretto e delle ville suburbane"* per il comune di Campi Salentina. Le stesse perimetrazioni del PPTR sottolineano la complessità del contesto interessato che risulta in termini territoriali e di caratterizzazione paesaggistica, come l'area nevralgica in cui avviene la sintesi paesaggistica tra la costa ionica, laurgia tarantina, la piana brindisina e la campagna leccese.

L'impianto in progetto sarà installato nel cuore di questo quadro territoriale, caratterizzato da un vasto bassopiano, lievemente degradante verso il mare Ionio, e parte integrante di un contesto paesaggistico in cui si registra una forte antropizzazione agricola e una intensa messa a coltura di cui si rilegge in modo evidente la matrice a scala territoriale. Ne è testimonianza il mosaico variegato di vigneti, oliveti, seminativi e colture orticole, con presenza di zone a pascolo, tra le quali sono inoltre individuabili emergenze archeologiche e architettoniche che testimoniano un uso agricolo storicamente consolidato nel tempo.

Il paesaggio agrario della Piana e del Tavoliere, interessato dall'estensione del buffer dell'impianto, è connotato sia dai tratti tipici dell'agricoltura tradizionale (seminativi, oliveti secolari, mandorleti) sia da coltivazioni intensive di nuovo impianto (frutteti e ortaggi), a cui si aggiunge il vigneto quale coltura prevalente e caratterizzante. Nell'area si registra inoltre la presenza di tracciati viari poderali ed interpoderali e di masserie storiche, che si configuravano come i centri di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria, spesso distribuite lungo viabilità di antica origine e sviluppatosi in continuità o in prossimità di insediamenti antichi o medievali.

A nord dell'impianto è riconoscibile, nella porzione della Campagna brindisina, in cui si estende il buffer dell'impianto, l'area subito a sud della SP51, per buona parte il tracciato viario antico noto come *"Limitone dei Greci"*; in quest'arco territoriale è possibile individuare una particolare conformazione geomorfologica, un salto di quota che delinea il passaggio dalla Piana Brindisina al Tavoliere Salentino e che si offre come punto di vista privilegiato per la fruizione e la lettura del paesaggio del tavoliere. In quest'area si segnala la presenza del sito archeologico de *Li Castelli* (San Pancrazio), l'impianto termale in località Malvindi-Campofreddo o gli edifici con area di necropoli annessa messi in luce presso masseria Calce (Mesagne), oltre al cosiddetto "tempietto" di San Miserino (San Donaci).

Il Limitone dei Greci si estende oltre San Donaci passando ad Est per il territorio di Campi Salentina, che rappresenta il limite orientale del buffer interessato dall'intervento, attraversando la Serra di Sant'Elia, tutelata ai sensi del D.M. 23/12/1997 e nella quale trovano posto la Chiesa di Santa Maria dell'Alto (D.M. 01/10/1997), soprattutto, e la vicina Villa Sant'Elia con padiglione di Caccia (D.M. 28/04/1998). Quest'area fronteggia il tavoliere da est ponendosi come punti di vista privilegiato per la fruizione del territorio comunale di Campi Salentina, che nell'ultimo anno ha provveduto alla previsione di un progetto paesaggistico territoriale per la fruizione del proprio territorio, nell'ambito del procedimento di adeguamento del proprio strumento urbanistico al PPTR Puglia.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

Via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311

PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-br-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Il buffer interessa, spostandosi verso sud-est il territorio del comune di Veglie sino a giungere a quello di Nardò e Porto Cesareo. Qui interferisce con l'area costiera ionica, da Porto Cesareo sino a San Pietro in Bevagna, nella quale si sottolinea la presenza delle torri di difesa costiera, importanti elementi di traguardo privilegiato per la fruizione paesaggistica, nonché il sistema dei siti di pregio naturalistico, come ad esempio la Salina Vecchia nei pressi della Torre Colimena. Subito a nord di quest'area, posizionato a breve distanza dalle torri eoliche, si riconosce il Riposo dell'Arneo, traccia della vocazione pastorale e agricola di questo contesto, che comprendeva, a dispetto della limitatezza dell'areale individuato dalla perimetrazione del PPTR, una porzione di territorio molto vasta, destinata a pascolo e caratterizzata dalla presenza di fitti insediamenti o di apprestamenti legati alla presenza di uomini e armenti come jazzi, ovili, pozzi, ecc.. Una vocazione agro-silvo-pastorale che ha caratterizzato l'area anche nel XX secolo, quando a seguito della bonifica e dell'appoderamento, si sono insediati i villaggi agricoli di Boncore e Monteruga.

Infine il buffer si chiude ad ovest con le porzioni di territorio di Avetrana, Erchie e Manduria, dove indagini archeologiche hanno restituito cospicue testimonianze materiali riconducibili ad una frequentazione umana in età preistorica e protostorica. Ne è un esempio il comprensorio del canale di San Martino (vincolo archeologico ex L. n. 1089/1939 con DM 03/03/1992), in cui le evidenze archeologiche documentano un'intensa occupazione delle numerose grotte di origine carsica e del territorio circostante, a partire dal Neolitico e protratta durante l'età del Bronzo.

Si rileva che, tenuto conto dell'esito dell'elaborato *Mappa di intervisibilità teorica* (cfr. *S.4 Analisi degli impatti cumulativi*, p.3), il progetto, ed in particolare l'elaborato *SIA.ES.9 - Paesaggio - ES.9.6 - Planimetria generale con punti di vista e fotoinserimenti*, approfondisce n.10 punti di vista per valutare l'impatto visivo delle opere in esame; tra questi non compaiono alcuni dei punti di vista che la Scrivente, alla luce dell'analisi di contesto prima esposta, ritiene indispensabile vengano analizzati al fine di valutare in modo esaustivo l'intervento in termini di intervisibilità, compatibilità paesaggistica e di sostenibilità in relazione ai beni culturali.

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, al fine di valutare la compatibilità e l'adeguatezza delle soluzioni progettuali nei riguardi del contesto paesaggistico, desunte dal rapporto di intervisibilità esistente tra i beni di seguito elencati e il sito di progetto, e al fine di esprimere compiutamente il proprio parere, chiede che siano realizzate ulteriori riprese e foto simulazioni con fotorendering in prossimità dei seguenti punti e/o aree di interesse culturale e/o paesaggistico e che rientrano nel già citato buffer dei 12,50 Km:

1. MANDURIA - Lungo la SP122 (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) che da Torre Colimena giunge ai confini con il comune di Porto Cesareo (nell'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.M. 01/08/1985 (PAE0142) il PPTR riconosce l'*UCP-Reticolo idrografico della RER, UCP-Vincolo idrogeologico, UCP-Area umida-Riserve del Litorale Tarantino Orientale, e il SIC Torre Colimena*);
2. PORTO CESAREO - Lungo la SP340 (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) nel tratto che va da Punta Prosciutto a Torre Castiglione, zona Padula Fedè: area in cui il PPTR individua le seguenti componenti paesaggistiche: *UCP-Reticolo idrografico della RER* (Canale presso Palude del Conte e Canale presso Torre Castiglione), *UCP-Vincolo idrogeologico, UCP-Area umida*, il Parco e riserva "Palude del conte e duna costiera", e il SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto", PAE0067 e PAE0135);
3. PORTO CESAREO - Lungo la SP340 (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) nel tratto che va da Torre Castiglione a Torre Lapillo: area tutelata ai sensi del D.M. 01/08/1985 e del D.M. 04/09/1975 (schede PAE0067 e PAE0135);
4. PORTO CESAREO - Torre Cesarea (D.M. 30.05.1981), perimetrata dal PPTR Puglia come *UCP - Testimonianza della stratificazione insediative*, ricadente in area tutelata ai sensi del D.M. 20/02/1968, del D.M. 01/08/1985 e del D.M. 04/09/1975 (Schede PAE0067, PAE0135 e PAE0066);
5. PORTO CESAREO - *Scalo di Furno*, sito tutelato con provvedimento D.D.G.R. 27/05/1998, recepito come lettera m nel Sistema delle Tutele del PPTR;
6. NARDÒ - Li Schiavoni - sito interessato da insediamento dall'Età del Ferro all'Età classica, perimetrato come UCP nel Sistema delle Tutele del PPTR;
7. LEVERANO - Torre Sveva Angioina (D.M. 03/03/1969) - La torre, pur essendo fuori dal buffer dei 12,5 Km ma comunque rientrante nel buffer dei 20 km come stabilito dalla D.G.R. n. 2122 del 23.10.2012 e dalla successiva D.D. n. 162 del 06.06.2014, ha una stretta relazione visiva con il paesaggio circostante, tanto che da esserne stato proposto l'uso anche per l'avvistamento degli incendi;
8. VEGLIE - LEVERANO - NARDÒ' - Più punti di ripresa lungo la SP 110 (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) a partire dalla periferia della zona urbana di Veglie sino al Punto di vista n. 6, analizzato nell'elaborato progettuale agli atti;
9. GUAGNANO - Lungo la SS7ter (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) in particolare nel primo tratto extraurbano che conduce da Guagnano a San Pancrazio Salentino;
10. CAMPI SALENTINA - Località chiesa di Santa Maria dell'Alto (D.M. 1-10.1980), ricadente all'interno di un'area tutela ai sensi del D.M. 23.12.1997 (Scheda PAE0092,); la chiesa, strettamente percorsa dal "Limitone dei Greci", insiste su un'area caratterizzata da numerose segnalazioni archeologiche;
11. CELLINO SAN MARCO - nei pressi del *Bosco di Curtipitri*, perimetrato dal PPTR Puglia come *BP - Boschi*;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311

PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-br-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



12. SAN DONACI – Area del Tempietto di San Miserino (D.M. 08.04.1998 – D.M. 12/10/2000), perimetrato dal PPTR Puglia come *BP-Zona di interesse archeologico* e della Masseria Monticello, perimetrata dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediative*;
13. MESAGNE – Malvindi – Campofreddo (D.M. 20.07.1988) riprese lungo il perimetro sud e dall'interno dell'area di interesse culturale;
14. TORRE SANTA SUSANNA – Masseria Santoria Vecchia e cripta di San Leonardo e San Giovanni Battista (D.M. 18.12.2002), perimetrata dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediative*;
15. ERCHIE – Lungo la SS7ter (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) nel tratto tra la Masseria Sant'Angelo e la Masseria Lo Sole, entrambe perimetrata dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediative*;
16. ERCHIE - Lungo la SS7ter (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) nel tratto tra la Masseria Sant'Angelo e la Masseria Marcianti, entrambe perimetrata dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediative*;
17. AVETRANA – SAN PANCRAZIO - Più punti di ripresa a traguardare l'impianto lungo la SP144 che delinea il confine tra i due territori comunali, con particolare riferimento alla zona non distante dal Canale presso Masseria Camione, perimetrato dal PPTR come *UCP-Reticolo idrografico della RER*;
18. SALICE SALENTINO – Più punti di ripresa a traguardare l'impianto lungo la SP107 nei pressi della Masseria San Paolo, perimetrata dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediative*, circondata da aree perimetrata dal PPTR Puglia come *BP – Boschi*;
19. VEGLIE – NARDO' – Più punti di ripresa a traguardare l'impianto lungo la SP109 (nei pressi della Torre 6) n corrispondenza della Masseria Ciurli e del Villaggio Monteruga, perimetrati dal PPTR Puglia quai *UCP-Testimonianza della stratificazione insediativa* e un punto di vista nei pressi del Riposo dell'Arneo, perimetrato dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediativa*;
20. SALICE SALENTINO – Masseria Castello Monaci (D.M. 24.01.1998), perimetrato dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediativa*;
21. GUAGNANO – Più punti di ripresa lungo la SS7TER (*UCP-Strada a valenza paesaggistica*) nel tratto tra Guagnano e San Pancrazio, con particolare attenzione al tratto in cui la strada interferisce con il Canale Iaia, perimetrato dal PPTR come *UCP-Reticolo idrografico della RER*;
22. SAN PANCRAZIO SALENTINO – Più punti di ripresa lungo la SP75 in corrispondenza della Masseria Lamia, perimetrata dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediativa*;
23. SAN PANCRAZIO SALENTINO – In corrispondenza della Masseria Lamia (D.M. 07.02.1998), perimetrato dal PPTR Puglia come *UCP-Testimonianza della stratificazione insediativa*;
24. SAN PANCRAZIO SALENTINO – in più punti sul perimetro e all'interno del sito archeologico Li castelli (D.M. 03.07.2020), perimetrato dal PPTR Puglia come *BP-Zona di interesse archeologico*.

Tutte le riprese siano accompagnate da una planimetria nella quale siano indicati i punti con indicazione del cono ottico di ripresa. In tutti i fotorendering aggiuntivi siano inseriti anche le segnalazioni cromatiche e luminose.

Si resta in attesa di quanto richiesto.

Il Soprintendente *ad interim*  
Dott.ssa Barbara Davide\*

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Vincenzo CORRADO




Il Funzionario Archeologo  
Dott.sa Serena STRAFELLA

Il Funzionario Architetto  
Arch. Fernando ERRICO

Il Funzionario Archeologo  
Dott. Giuseppe MUCI

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.  
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311  
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-br-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it